

## **ALLEGATO B**

# **CODICE ETICO**

**Versione approvata dal Consiglio di Amministrazione**

**in data 28 marzo 2023**

## INTRODUZIONE

FAE<sup>1</sup> è una società per azioni operativa, tra le altre, nel settore della progettazione e realizzazione, per conto di clienti terzi, di schede, componenti ed apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche nonché in attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'elettronica. Tali attività comprendono, *inter alia*, la gestione dei rapporti con clienti e fornitori e dei relativi ordini di acquisto, la revisione e la lavorazione della documentazione tecnica necessaria per la realizzazione delle schede e per i relativi progetti di ricerca e sviluppo e, in generale, lo svolgimento di ampi servizi nei confronti dei clienti connessi alle predette schede (e.g., svolgimento di attività di *testing*).

La Società riconosce che la complessità del settore in cui opera – tenuto conto, tra le altre, del novero dei soggetti coinvolti nonché del grado di complessità delle attività svolte e delle conoscenze e capacità tecniche richieste per la progettazione e realizzazione dei prodotti coinvolti – espone la stessa a rischi per il caso in cui le relative attività siano svolte senza conformarsi alla legge e, in ogni caso, senza la necessaria onestà, trasparenza e responsabilità.

La Società, pertanto, ha predisposto e adottato il presente Codice Etico (parte del Modello), al fine di definire i valori – ed i connessi principi di comportamento – a cui FAE intende ispirarsi nel perseguire le proprie strategie e i propri obiettivi.

Il Codice Etico, infatti, consiste in un insieme di valori e di principi di comportamento cui tutti i soggetti che operano all'interno, nell'interesse e/o in nome e/o per conto di FAE sono chiamati a conformarsi nell'esecuzione della propria attività, al fine non solo di preservare nel tempo il valore e l'integrità della Società, ma anche per prevenire eventuali danni, ivi inclusi quelli di natura reputazionale, per la Società stessa.

Il Codice Etico, inoltre, in linea con le previsioni di cui alle Linee Guida di Confindustria – cui la Società si è ispirata nella predisposizione del presente documento – è elemento essenziale nel sistema di controllo interno adottato dalla Società anche ai fini del D.Lgs. 231/2001 (in materia di responsabilità amministrativa dipendente da reato delle persone giuridiche).

In tal senso, infatti, i valori ed i principi di comportamento di cui al Codice Etico, inclusivi dei divieti previsti per alcune condotte esplicitate nello stesso (e indipendentemente da quanto previsto a livello normativo), la previsione di sanzioni disciplinari da applicarsi proporzionalmente alla gravità delle eventuali infrazioni commesse, sono, *inter alia*, strumentali ad evitare condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Codice Etico, inoltre, è d'aiuto nell'individuare situazioni ambigue e anche solo potenzialmente rischiose che possano presentarsi nel corso dello svolgimento dell'attività nonché nell'identificare relazioni e/o comportamenti che potrebbero, anche solo potenzialmente, danneggiare la Società.

La Società è impegnata nell'assicurare che il Codice Etico sia sempre aggiornato tenendo conto dell'evoluzione del dato normativo rilevante, degli eventuali mutamenti del contesto

---

<sup>1</sup> I termini non altrimenti definiti nel presente Codice Etico hanno lo stesso significato di cui al Modello.

economico, finanziario e commerciale che possono interessare la Società e degli eventuali cambiamenti nella struttura organizzativa o gestionale della stessa, oltre che di eventuali violazioni riscontrate.

## **AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il Codice Etico ha l'obiettivo di ispirare la condotta di tutti gli *stakeholders* della Società e, quindi, di tutti quei soggetti che, direttamente o indirettamente, entrino in relazione con la Società.

Il Codice Etico, in ogni caso, è vincolante per tutti i Destinatari, nella misura in cui gli stessi operino in nome e/o per conto e/o nell'interesse di FAE e, segnatamente, i Dipendenti, i Collaboratori e Consulenti, il Consiglio di Amministrazione, nonché le Controparti Contrattuali.

Alcune parti del Codice Etico, inoltre, sono vincolanti nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la Società, tra cui i Collaboratori e Consulenti nonché le Controparti Contrattuali; nei relativi rapporti contrattuali, la Società si impegna a richiedere il rispetto delle disposizioni di cui al Codice Etico loro applicabili mediante la negoziazione di apposite clausole contrattuali (che prevedano, nei casi più gravi di violazione dei valori e dei principi di cui al Codice Etico, la facoltà per la Società di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 cod. civ.).

## **ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO**

Al fine di garantire l'efficace attuazione del Codice Etico, la Società provvede non solo alla massima diffusione dello stesso, sia all'interno che all'esterno della Società, ma anche alla predisposizione di idonei strumenti esplicativi dello stesso, utili a garantire la conoscenza dei contenuti del Codice Etico e la sensibilizzazione sui medesimi (anche mediante apposite sessioni di *training* ai Destinatari).

Inoltre, nell'ambito del complessivo sistema di controlli interni adottato dalla Società (e comprensivo del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001), la Società, per l'efficace attuazione del Codice Etico, ha previsto:

- a) lo svolgimento di verifiche periodiche, volte a monitorare il grado di osservanza delle disposizioni del Codice Etico;
- b) l'adozione, in caso di accertate violazioni delle disposizioni di cui al Codice Etico, di idonee misure sanzionatorie, proporzionate alla violazione contestata, nonché la tempestiva ed efficace applicazione delle stesse, sia nei confronti dei Destinatari (tramite attivazione del sistema disciplinare), sia nei confronti di eventuali terzi, quali le Controparti Contrattuali (tramite attivazione delle apposite clausole contrattuali);
- c) la predisposizione di appositi canali per denunciare le violazioni delle disposizioni del Codice Etico idonei a tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante nonché la previsione di sanzioni per eventuali atti o comportamenti ritorsivi e/o

discriminatori nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

La Società affida al Consiglio di Amministrazione il compito di attuare il Codice Etico, avvalendosi, a tal fine, dell'Organismo di Vigilanza della Società, nonché di fornire ogni eventuale chiarimento in merito alle disposizioni di cui al Codice Etico ed alla loro applicazione.

ooOoo

## **VALORI ETICI E PRINCIPI DI COMPORTAMENTO**

I valori etici cui la Società intende conformare tutte le proprie attività sono generalmente riconosciuti dalla comunità come validi presupposti per ogni comportamento.

La Società ha adottato il Codice Etico proprio al fine di fare propri – formalmente e sostanzialmente – detti valori, che applica, anche tramite i connessi principi di comportamento, nell'esercizio delle proprie attività.

Eventuali conflitti tra i contenuti di procedure e/o prassi della Società e i principi e valori del Codice Etico dovranno intendersi risolti in favore di quest'ultimo.

Resta inteso che l'osservanza del Codice Etico non giustifica in alcun modo la violazione di qualsiasi disposizione normativa, sia essa comunitaria, nazionale e/o locale.

### **A. LEGALITÀ – *Il rispetto della legge***

La Società adotta, quale valore irrinunciabile e imprescindibile, quello della legalità, ossia dell'agire rispettando leggi e regolamenti vigenti nel mercato in cui opera. Il mancato rispetto di tale valore non è in alcun modo e in nessun caso giustificato.

Conformarsi al valore della legalità – sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i relativi funzionari, sia nei confronti delle imprese private e della collettività in generale, ivi inclusi i concorrenti della Società – è un obbligo per tutti i Destinatari nonché per i terzi che agiscono in nome, per conto e/o nell'interesse della Società. FAE, infatti, non inizia né prosegue alcun tipo di rapporto con soggetti che non intendano conformarsi a tale valore.

In tale contesto, dunque, la Società adotta i seguenti principi di comportamento:

- i Destinatari nonché le Controparti Contrattuali ed i Collaboratori e Consulenti sono chiamati a conformare la propria condotta alle leggi di qualsiasi livello (nazionale, regionale e locale) nonché ad ogni regolamento e/o atto di natura amministrativa;
- ai Destinatari nonché alle Controparti Contrattuali ed ai Collaboratori e Consulenti è vietato, sempre e in ogni circostanza, perseguire scopi illeciti, tenere comportamenti illegali, ricorrere a mezzi illegittimi e/o fraudolenti, adoperare pratiche abusive, collusive o elusive di norme.

La Società si adopera per predisporre e attuare un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione periodica, tenuto conto delle complessità delle normative vigenti e connesse allo svolgimento delle attività della Società.

### **A.1. Rispetto della normativa in tema di anti-riciclaggio**

L'adesione al valore della legalità implica che la Società si adopera per prevenire la commissione e/o l'agevolazione dei reati di riciclaggio<sup>2</sup> e autoriciclaggio<sup>3</sup>, rispettando tutte le leggi applicabili in materia.

In tale ottica, i Destinatari richiedono alle Controparti Contrattuali e ai Collaboratori e Consulenti tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento delle opportune verifiche e omettono, in ogni caso, di intrattenere rapporti commerciali con soggetti che non intendano fornire la documentazione richiesta. Inoltre, ai Destinatari è vietato:

- a) accettare pagamenti in contanti, salvo nei casi ed entro i limiti previsti dalla legge;
- b) ricevere pagamenti da parte di soggetti che non sono controparti contrattuali della Società e/o in una valuta differente da quella prevista nel contratto;
- c) ricevere pagamenti in forma diversa dal denaro.

### **A.2. Rispetto delle regole di funzionamento della Società**

L'adesione al valore della legalità impone ai Destinatari di tutelarne il capitale sociale e, più in generale, il funzionamento della Società, in ossequio alle previsioni di legge. Pertanto, ai Destinatari è fatto divieto di:

- a) effettuare operazioni societarie in pregiudizio dei soci e dei creditori;
- b) effettuare operazioni illecite su quote della Società, ivi inclusa la restituzione dei conferimenti ai soci o la liberazione di questi dall'obbligo di eseguirli, nonché effettuare riduzioni del capitale sociale in violazione delle previsioni di legge;
- c) ripartire utili o acconti sugli utili fuori dai casi previsti dalla legge, come pure ripartire riserve non distribuibili ai sensi di legge;
- d) formare o aumentare in maniera fittizia il capitale sociale;
- e) impedire o ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo e di revisione.

### **A.3. Concorrenza e diritto industriale**

La Società impronta la propria presenza sul mercato al pieno rispetto della concorrenza e delle leggi che la regolano, ivi incluso il diritto industriale, osservando le norme ad essere applicabili.

I Destinatari, pertanto, trattano i clienti e i concorrenti in maniera corretta, evitando di utilizzare metodi ingannevoli o fuorvianti per guadagnare vantaggi competitivi e

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 648-*bis* c.p., il riciclaggio consiste nel sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero nel compiere in relazione ad essi altre operazioni volte ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 648-*ter.1* c.p., l'autoriciclaggio consiste nell'impiegare, sostituire o trasferire in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative denaro, beni o altre utilità provenienti dalla commissione o dal concorso in un delitto non colposo, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

presentando i prodotti commercializzati in modo chiaro ed onesto, senza commentare e/o comparare con i prodotti dei concorrenti in modo inaccurato, non veritiero o, comunque, denigratorio. L'utilizzo di eventuali diritti industriali di terzi è sempre soggetto al preventivo consenso di questi.

In tale ottica, a titolo esemplificativo, ai Destinatari è vietato:

- a) concludere accordi con i concorrenti della Società al fine di fissare i prezzi, allocare vendite e clienti sul territorio, coordinare la partecipazione alle gare o boicottare un'altra società;
- b) fornire ai concorrenti e/o ricevere dai concorrenti, informazioni che possano incidere su una corretta concorrenza, quali informazioni sui prezzi, sul mercato, sui clienti, sulle offerte, sui prodotti e sulle capacità di vendita, sui costi e sugli incassi, nonché sulle strategie di *marketing*;
- c) ottenere informazioni rilevanti ai fini della concorrenza in maniera illegale.

#### **A.4 Riservatezza**

La Società assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento nonché la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività svolta.

Ai Destinatari è precluso l'utilizzo di tali informazioni e dati personali per interessi propri, al fine di trarne indebito profitto o secondo modalità contrarie alla legge o che siano di nocumento a terzi, oltre che alla Società.

Con specifico riferimento al trattamento dei dati personali, la Società, in applicazione della vigente normativa, assicura la dovuta informativa agli interessati, inclusiva, tra le altre, della tipologia di dati trattati e delle relative modalità di trattamento.

#### **B. L'ONESTÀ – *Rapporti con le controparti, pubbliche o private***

L'**onestà** è un valore che la Società riconosce come necessario per rafforzare la fiducia nella stessa da parte del mercato e per instaurare rapporti fondati sulla lealtà e fiducia reciproca con tutti gli *stakeholders*.

In tale ottica, pertanto, la Società vieta ogni forma di corruzione e richiede ai Destinatari nonché alle Controparti Contrattuali e ai Collaboratori e Consulenti di astenersi da qualsiasi pratica contraria alla legge e/o ai normali usi commerciali.

In particolare, ai Destinatari nonché alle Controparti Contrattuali e ai Collaboratori e Consulenti è proibita:

- a) qualsiasi attività diretta, anche tramite interposta persona, ad influenzare l'indipendenza di giudizio dei funzionari della Pubblica Amministrazione o ad assicurare un qualsiasi vantaggio illecito alla Società;
- b) ogni attività corruttiva, ivi inclusa ogni offerta e/o ricezione di denaro, regali o altre prestazioni gratuite che possa avere un impatto sul processo decisionale (della Società o della controparte), a prescindere che sia da parte, e/o in favore, di soggetti pubblici o privati;

- c) ogni offerta e/o accettazione di qualsiasi oggetto, servizio, prestazione di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto dalla Società con una controparte, pubblica o privata.

Sono inclusi nel divieto che precede anche i pagamenti illeciti e/o le elargizioni di utilità offerti (o ricevuti/e) tramite persone comunque riconducibili, anche indirettamente, alla Società. Pertanto, i Destinatari nonché le Controparti Contrattuali ed i Collaboratori e Consulenti applicano i principi di comportamento che precedono verso qualsiasi terzo comunque coinvolto nelle attività della Società e comunque, anche indirettamente, riconducibile alla stessa (e.g., un parente di una Controparte Contrattuale).

Inoltre, nel corso di una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con una terza parte, pubblica o privata, occorre comportarsi secondo buona fede e nel rispetto di tutte le leggi e dei regolamenti applicabili, nonché dei principi di controllo di cui al Modello, evitando qualsiasi situazione da cui possa, anche solo potenzialmente, derivare la violazione delle normative applicabili e/o del principio di buona fede nello svolgimento delle trattative. In questo contesto, in particolare, è vietato influenzare e/o tentare di influenzare impropriamente le decisioni della terza parte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione. Conseguentemente, sono vietate (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- a) esaminare e/o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti della controparte a titolo personale;
- b) offrire e/o fornire omaggi estranei ai consueti usi (ad esempio, il pagamento delle spese di viaggio);
- c) sollecitare e/o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

In ogni caso, tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione dovranno essere gestiti esclusivamente da soggetti a ciò autorizzati, in conformità a quanto previsto dallo statuto della Società.

Ogni richiesta di indebiti vantaggi e/o eventuali condotte intimidatorie poste in essere da parte di funzionari della Pubblica Amministrazione o terze parti dovranno essere immediatamente segnalate all'Organismo di Vigilanza di BSL Italia.

I Destinatari che abitualmente si interfacciano con la Pubblica Amministrazione, oltre a mantenere sempre comportamenti adeguati nei confronti della stessa, sono chiamati a:

- a) fornire ai propri collaboratori, ove presenti, direttive chiare e univoche circa le condotte da tenere in occasione di contatti formali ed informali con la Pubblica Amministrazione ed informare gli stessi circa il dato normativo rilevante e le potenziali situazioni a rischio reato;
- b) prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi da e verso la Pubblica Amministrazione.

La Società consente esclusivamente omaggi e/o doni che, tenuto conto delle circostanze specifiche, siano inclusi negli usi commerciali e, in ogni caso, siano di modico valore. In ogni caso, sono vietati omaggi e/o doni che possono essere interpretati come una ricerca

di favori e, comunque, eccedenti le normali pratiche commerciali e di cortesia.

### **C. LA TRASPARENZA – *Gestione della Società e conflitto di interessi***

Il valore della **trasparenza** riveste un ruolo preminente nei rapporti con gli *stakeholders* della Società. In tale ottica, la Società agisce e comunica con gli *stakeholders* in ossequio a tale valore in modo da incrementare l'integrità della Società stessa e la fiducia nei suoi confronti.

Il valore della trasparenza comporta, da un lato, che la gestione della Società sia improntata a principi di chiarezza, legittimità, coerenza, congruità e verificabilità, mentre, dall'altro lato, che la comunicazione verso l'esterno sia semplice, corretta, tempestiva e veritiera e – se di natura pubblica – facilmente accessibile a tutti.

La verificabilità implica che le operazioni della Società devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento. Per tale ragione, è necessario un supporto documentale per ogni operazione, idoneo a permettere i controlli necessari ad attestare le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuare chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

Inoltre, tutti i soggetti coinvolti nelle attività di formazione dei documenti contabili e dei bilanci sono chiamati a garantire la completezza e l'accuratezza dei dati inseriti, fornire ai soggetti autorizzati le informazioni richieste per lo svolgimento delle attività di controllo richieste dalla legge. Allo stesso modo, è fatto divieto ai Destinatari di alterare, modificare od omettere dati contabili o informazioni la cui comunicazione è obbligatoria.

La Società, poi, raccomanda ai Destinatari, nelle loro comunicazioni esterne, di tenere una condotta corretta, che non ingeneri nei terzi promesse e/o affidamenti rispetto a prospettive di affari o lavoro con la Società. In ogni caso, è vietato rilasciare informazioni e/o assumere impegni per la Società senza una specifica procura e/o autorizzazione.

Il valore della trasparenza include, altresì, il riconoscimento, da parte della Società, dell'importanza che tutti i soggetti posti a capo della stessa siano in grado ed intendano, in ogni circostanza, guidare e governare l'azienda in modo equilibrato e proficuo. Pertanto, ciascuno all'interno della Società – e soprattutto i vertici aziendali – è chiamato a svolgere le proprie funzioni fornendo e pretendendo sempre *standard* di qualità e responsabilità elevati.

In ossequio a quanto precede, i Destinatari applicano i seguenti principi di comportamento:

- a) in ogni contesto di attività della Società, offrire e pretendere sempre servizi di qualità, anche in ottica di valorizzazione della Società nel tempo;
- b) impegnarsi nel diffondere principi chiari per l'assunzione delle decisioni all'interno della Società, anche temperando i rischi esistenti, sia individuali che generali;
- c) attivarsi, in relazione alle competenze e alle funzioni di ognuno, al fine di migliorare nel tempo il posizionamento della Società all'interno del proprio mercato di riferimento nonché, se del caso, in ulteriori e più ampi scenari, nel rispetto di tutti i principi etici e procedurali previsti dalla Società stessa.

La trasparenza, inoltre, è valore fondamentale in ogni tipo di contatto con le Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, in occasione di richieste di contributi, sovvenzioni o finanziamenti alla Pubblica Amministrazione. A tal fine, è richiesto a tutti i Destinatari coinvolti di rispettare le leggi ed i regolamenti applicabili nonché i principi di controllo previsti dal Modello, presentando dichiarazioni e documenti completi e veritieri per il legittimo ottenimento dei predetti contributi, sovvenzioni o finanziamenti. Inoltre, in caso di ottenimento di contributi, sovvenzioni ovvero finanziamenti richiesti, gli stessi dovranno essere destinati alle finalità ed entro i termini per i quali sono stati erogati e/o concessi.

Trasparenza significa anche che i Destinatari, nonché i Collaboratori e Consulenti e le Controparti Contrattuali, devono agire nel migliore interesse della Società, evitando ogni eventuale e anche solo potenziale conflitto di interessi.

Il conflitto di interessi ha un effetto diretto sul soggetto che ne è coinvolto, limitandone e/o influenzandone la libertà decisionale. In particolare, il conflitto tra l'interesse personale e quello della Società si manifesta quando una condotta assunta in ambito lavorativo può generare un vantaggio per se stessi, i propri familiari, amici o conoscenti, a discapito dell'interesse della Società. A titolo esemplificativo, conflitti di interessi possono sorgere:

- a) nel caso di relazioni personali, interne o esterne alla Società, come nel caso in cui amici e/o familiari collaborino con i consulenti della Società, e ciò possa influenzare la decisione da assumere nel migliore interesse della Società;
- b) ferma la libertà di investimento di ogni Destinatario, nel caso di interessi economici in controparti contrattuali della Società;
- c) nel caso in cui il Destinatario abbia una seconda occupazione, ove la stessa possa pregiudicare il corretto svolgimento delle proprie attività presso la Società;
- d) nel caso si approfitti personalmente, direttamente e/o indirettamente, di opportunità di *business* di cui si viene a conoscenza durante lo svolgimento delle proprie attività per la Società.

I Destinatari:

- a) in caso di conflitto di interessi, devono astenersi dal proseguire l'attività e darne immediatamente informativa al Consiglio di Amministrazione (nel caso in cui il conflitto di interessi coinvolga un membro del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo ne dà comunicazione agli altri membri del Consiglio di Amministrazione);
- b) devono segnalare i casi di familiari impiegati presso Pubbliche Amministrazioni nonché presso fornitori, clienti o concorrenti della Società, quando la loro attività o funzione possa avere un riflesso sulla Società e sulle sue attività;
- c) ove abbiano dubbi in merito alla sussistenza di un'ipotesi di conflitto di interessi, devono rivolgersi al Consiglio di Amministrazione per chiarire i termini della situazione e per le necessarie autorizzazioni.

I Collaboratori e Consulenti e le Controparti Contrattuali comunicano alla Società eventuali situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale.

I Destinatari, le Controparti Contrattuali ed i Collaboratori e Consulenti si astengono dall'iniziare e/o proseguire rapporti in conflitto di interessi, anche solo potenziale, con la Società, senza la preventiva autorizzazione scritta della Società stessa.

Resta inteso che, al fine di evitare sia conflitti di interessi – e, conseguentemente, mitigare i rischi connessi all'agevolazione di eventuali fenomeni corruttivi – la Società si astiene dall'intrattenere rapporti lavorativi o contrattuali con soggetti che siano previamente stati funzionari della Pubblica Amministrazione e che abbiano partecipato a processi autorizzativi e/o ispettivi nei confronti della Società e/o con i loro familiari, ove non sia decorso almeno un anno dalla fine del rapporto di lavoro pubblico.

#### **D. RESPONSABILITÀ – *Social responsibility***

La Società opera in maniera **responsabile**, considerando le conseguenze delle proprie azioni ed il loro impatto sui Destinatari nonché, in generale, sugli *stakeholders* e sulle comunità presso cui opera, in un'ottica di crescita nel lungo termine. In quest'ottica, la Società pone l'agire responsabilmente quale valore fondante in ogni e qualsiasi attività dalla stessa svolta.

La Società, in ossequio a tale valore, riconosce il rispetto della persona, la protezione dell'integrità fisica e morale del personale e la sua continua valorizzazione quale valore fondante di ogni attività imprenditoriale.

Ciò significa mantenere rapporti professionali con clienti, Collaboratori e Consulenti, nonché con le Controparti Contrattuali, ed implica altresì capacità e volontà di ascoltare gli *stakeholders*, informarli e coinvolgerli (ove opportuno) nonché di operare in modo compatibile con l'ambiente circostante e nell'interesse di tutti.

In concreto, il valore della responsabilità si esplica, tra le altre, nell'applicazione dei seguenti principi di comportamento da parte dei Destinatari:

- a) divieto di comportamenti lesivi della dignità umana, ivi inclusi i comportamenti discriminatori e/o violenti;
- b) divieto di molestie, verbali e/o fisiche, come pure di ogni comportamento che possa risultare spiacevole in quanto relativo a provocazioni sessuali e/o a richieste di favori sessuali, a pornografia e/o a immagini violente, a insulti, bullismo, intimidazioni;
- c) divieto di utilizzo di droghe e/o alcol durante l'orario di lavoro;
- d) impegno al rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con fornitori e/o ulteriori controparti, secondo correttezza, equità e lealtà;
- e) impegno a collaborare attivamente con autorità, istituzioni ed associazioni, in occasione di eventuali interlocuzioni con le stesse, fornendo tutti i dati e le informazioni richieste, in ottica di trasparenza e leale collaborazione.
- f) impegno al rispetto degli interessi della comunità in cui la Società opera, al fine di evitare – e/o, almeno, limitare – l'impatto delle attività sul territorio, nel rispetto di tutte le normative applicabili, nonché impegno a condividere queste previsioni con le controparti contrattuali, mediante clausole contrattuali specifiche.

Agire in maniera responsabile implica altresì conformarsi, nell'espletamento di tutte le attività, al principio dell'equità, base imprescindibile di ulteriori valori fondamentali, quali la lealtà e l'imparzialità.

L'equità si sostanzia nell'effettuare sempre, in modo imparziale, un bilanciamento tra i vari interessi in gioco (a titolo esemplificativo, tra quelli dell'individuo e della Società). Tale principio è rilevante in tutti i rapporti e, per tale ragione, la Società richiede ai Destinatari di conformarsi ad esso nello svolgimento di tutte le funzioni loro affidate e, in particolare:

- a) nei rapporti con il personale, ove presente, le cui capacità, meriti, competenze e doveri devono sempre essere considerati equamente; a titolo esemplificativo, le funzioni preposte sono chiamate ad assumere il personale secondo equità e nel rispetto del principio pari opportunità, secondo criteri prestabiliti e comunicati con trasparenza e, in ogni caso, in base alle specifiche competenze e capacità di ogni soggetto nonché delle esigenze della Società;
- b) nei rapporti con le Controparti Contrattuali e con i Collaboratori e Consulenti, che devono sempre improntarsi al principio di non discriminazione e imparzialità; in tale contesto, la Società seleziona le offerte di fornitori, collaboratori e/o consulenti secondo criteri volti esclusivamente a valutare la migliore offerta per la Società, sia in termini economici che di qualità della prestazione offerta e sempre nel rispetto del principio di pari opportunità;
- c) nel rapporto con la collettività, in cui deve sempre essere attuato un contemperamento di interessi al fine di migliorarne nel tempo il benessere.

La Società, inoltre, riconosce l'ambiente quale bene primario da salvaguardare e, in tale ottica, programma le proprie attività perseguendo sempre il miglior equilibrio tra le proprie iniziative economiche e le imprescindibili esigenze di tutela dell'ambiente, limitando il proprio impatto ambientale anche tenendo conto dello sviluppo e della ricerca scientifica in materia.

La Società, infine, è impegnata ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo, i rischi sul luogo di lavoro, sia per i propri dipendenti che per i dipendenti delle imprese appaltatrici, ove presenti, nonché a rispettare la legislazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuando le misure preventive per evitare – o quantomeno minimizzare – i rischi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa nel rispetto di tutte le normative applicabili. La Società, in ogni caso, in linea con le previsioni del D.Lgs. 81/2008, è impegnata a:

- a) valutare tutti i rischi che non possono essere eliminati e ad adoperarsi al fine di ridurre i rischi alla fonte;
- b) rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro, nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare, al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- c) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- d) programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel

tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;

- e) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- f) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.